

Perchè la lana?

Le pecore devono essere tosate con regolarità, almeno una volta l'anno, ai fini del rispetto del loro benessere e delle norme sanitarie che lo tutelano. La lana tosata non è però universale, ogni razza ha una lana differente e conforme alle proprie attitudini produttive (latte o carne). Escludendo le razze ovine allevate esclusivamente per la produzione di lana, tutte le altre presentano una materia prima di una qualità non richiesta nemmeno dall'industria e dall'artigianato tessile. Questa lana costituisce uno scarto, un rifiuto speciale che deve essere smaltito da ditte specializzate, comportando ingenti costi per l'allevatore locale.



Il Pellet

L'impiego della lana nel settore agricolo come fertilizzante organico è un'ottima alternativa, che valorizza le molteplici proprietà della lana. Trasformata in pellet e mescolata alla terra, la lana migliora la qualità del terreno perché trattiene l'acqua e rilascia lentamente importanti elementi nutritivi per le piante.

Il fertilizzante 100% lana è un prodotto nuovo in Italia che sostiene le piante nella loro crescita in modo naturale ed ecologico.

Proprietà in sintesi:

- Fertilizzante a lungo termine
- Rilascio graduale di azoto
- Ottima conservazione dell'acqua: fino a 3,5 volte il proprio peso
- Garantisce una migliore ventilazione
- Previene l'acidificazione del suolo
- Proviene da allevamenti locali



► AGRIVELLO di Chiara Spigarelli
Concime di lana di pecora
P.I. 03741540540
Tel. 333 2229969
Mail startupogrivello@gmail.com



evoluzione del progetto AGRILANA IN PELLET



con il contributo di

